

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

SETTORE TECNICO



---

CORSO DATA ANALYST

Stagione 2025-26

**Attacco vs Blocco Basso**

Relatore:

Dott. Gian Marco Campagnolo

Candidato

Guido Didona

[didona.guido@gmail.com](mailto:didona.guido@gmail.com)

# ATTACCO vs BLOCCO BASSO

## Contesto

Da assistente didattico del settore tecnico mi immedesimerò in un analista con il mio stesso incarico, al termine della stagione sportiva 2021-22, al quale è stato chiesto in primo luogo di quantificare la frequenza con cui le squadre di Serie A si sono trovate ad attaccare una difesa schierata in blocco basso (di seguito indicato come BB), valutando parallelamente l'efficacia di queste azioni, in termini offensivi e difensivi.

Successivamente lo studio si propone di analizzare l'impatto della velocità di circolazione della palla sulla pericolosità delle azioni offensive contro BB, nonché di individuare le giocate risultate più efficaci nell'affrontare tale genere di difesa, fornendo degli esempi esplicativi a livello di squadre e di singoli calciatori.

L'analisi considera tutte le 380 partite disputate nel campionato di Serie A 2021/22 e si basa sull'intero dataset stagionale fornito da **IMPECT**.

## Analisi

Lo studio prende in esame le situazioni offensive di tutte le venti squadre di Serie A contro un BB, escluse quelle nate come sviluppo di corner e punizioni dirette ed indirette.

Gli attacchi vs BB sono definiti come sotto-sequenze di gioco con un numero minimo di 3 eventi, tutti localizzati negli ultimi 38 metri offensivi di campo, ovvero il doppio della lunghezza dell'area di rigore (spazio generico dove si schiera un BB) più 5 metri di margine, che rispettano una condizione iniziale:

- almeno 10 difendenti avversari sono ancora in grado di difendere la porta (Opponents  $\geq 10$ );

Figure 1: Example of attacking action vs Low Block (LB): defined by distance to goal line and number of remaining opponents

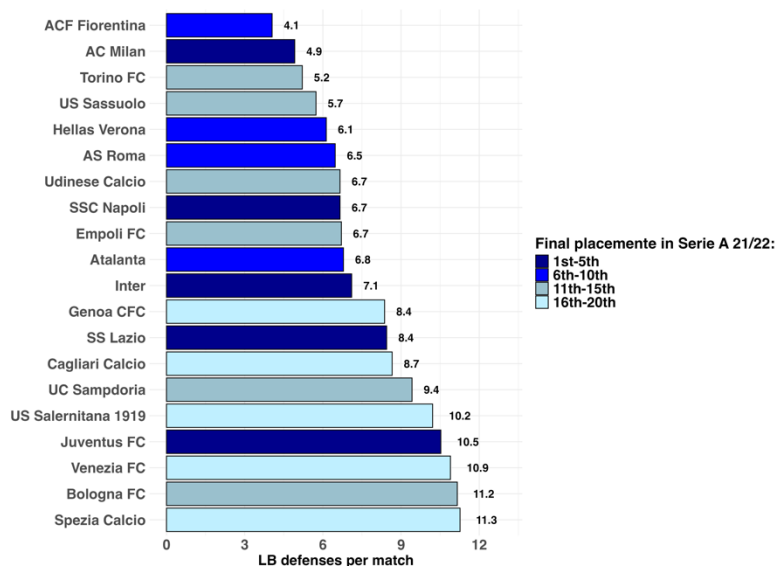


## Adozione ed efficacia del Blocco Basso

Nel campionato di Serie A 2021/22 risultano esserci state quasi 6000 situazioni di attacco contro BB: in una partita è una situazione che si propone in media quasi 8 volte per squadra.

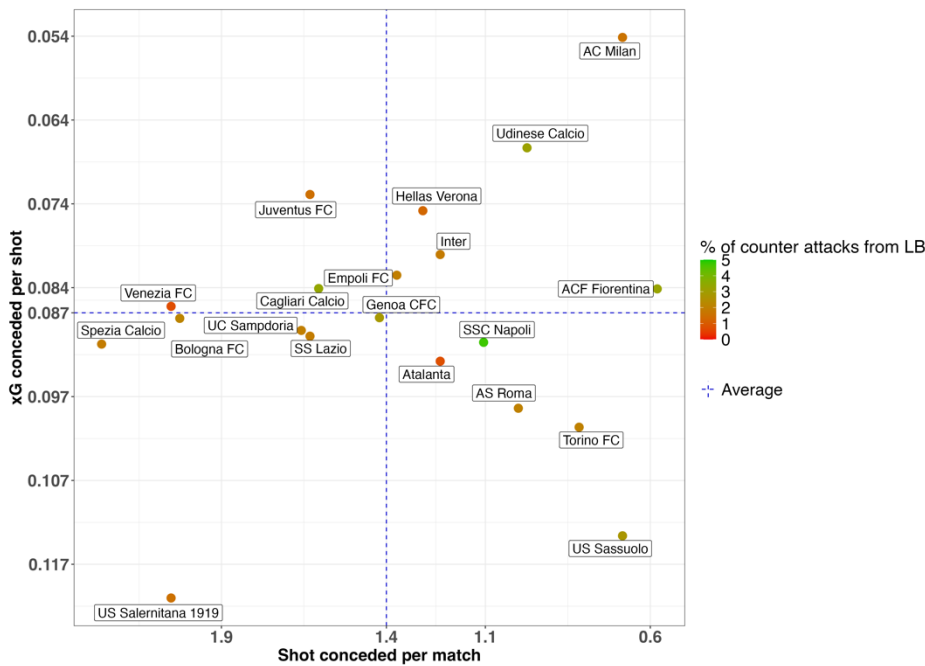
Questa modalità di difesa viene comunemente associata alle squadre di bassa classifica, tuttavia come si può attestare dal grafico 2 è stata anche strategicamente adottata dalle squadre di medio-alta classifica (esempio più rilevante è la Juventus allenata da Mr. Allegri con 10,5 difese in BB a partita).

Figure 2: Frequency of defenses in LB per match by Serie A team, ordered increasingly and colored by final league-position.



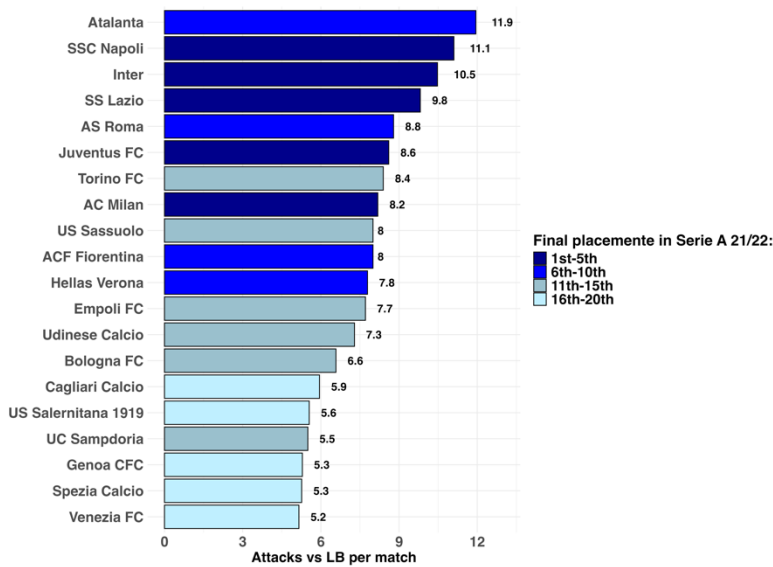
Per valutarne l'efficacia in termini difensivi e di attacco preventivo sono stati calcolati tre parametri: il numero di tiri concessi per partita in BB, la pericolosità in termini di xG per tiro concesso e infine la % di contro-attacchi conseguiti. Un contro-attacco è stato inteso come la sequenza successiva al BB composto da almeno 8 eventi assegnati alla squadra che stava difendendo in *attacking transition phase*. Tenendo conto di questi KPI emerge in positivo l'Udinese che risulta essere una squadra che in BB concede pochi tiri e di poca pericolosità, oltre ad avere avuto una discreta capacità di ripartire da BB. La Salernitana è invece la squadra meno virtuosa in quanto concede tanti tiri pericolosi e ha una scarsa capacità di contrattacco.

Figure 3: Defensive performance in LB – Serie A 2021/22



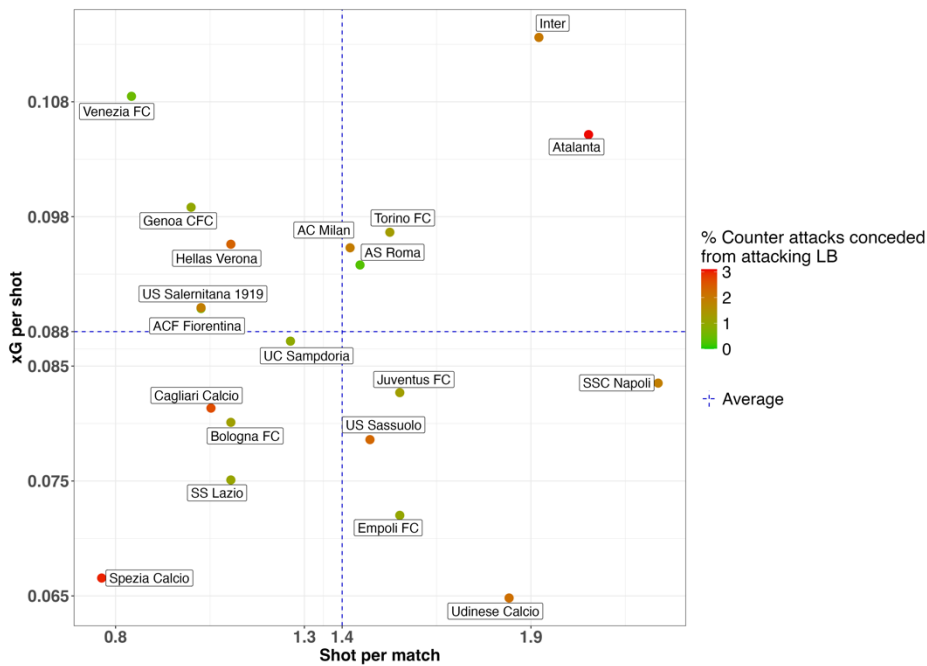
Rovesciando la prospettiva verso le squadre che hanno attaccato più volte un BB si può notare dal grafico 4 che le squadre nelle prime posizioni tendono generalmente ad attaccare più spesso contro BB, tuttavia il Milan campione d'Italia è solo al 8° posto, poco sopra la media (8,2 BB affrontati a partita).

Figure 4: Frequency of attacks vs LB per match by Serie A team, ordered decreasing and colored by final league-position.



Prendendo in considerazione gli stessi KPI in chiave questa volta offensiva e di difesa preventiva si può apprezzare che l'Atalanta e l'Inter sono le squadre più efficaci contro BB, tuttavia la squadra allenata da Mr. Inzaghi si espone meno a contrattacchi, quindi la si può considerare più equilibrata. Va segnalata in negativo anche la Lazio che nonostante è tra le squadre che affronta più BB, non concedendo contrattacchi, ha scarsa produzione e pericolosità offensiva.

Figure 5: Offensive performance vs LB – Serie A 2021/22



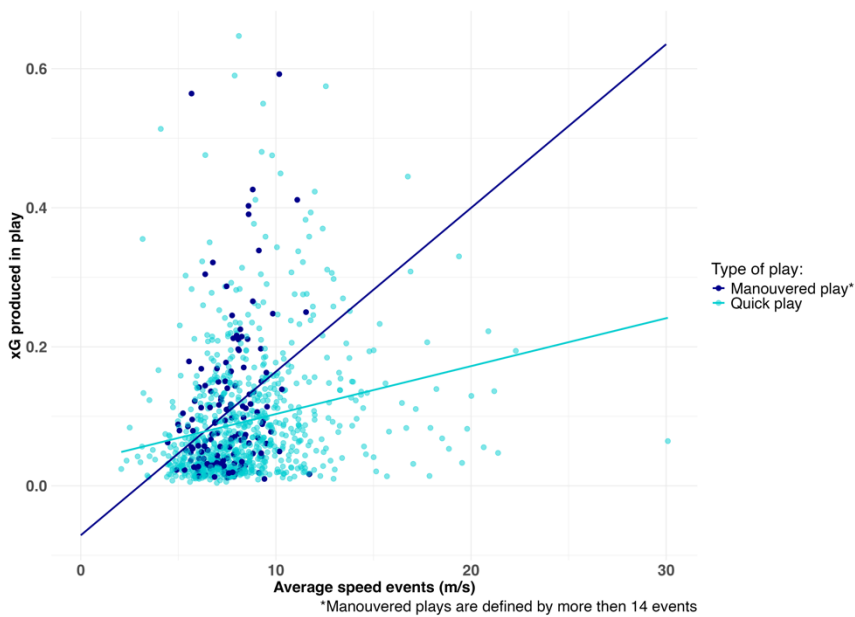
Il focus sui contrattacchi e sui contrattacchi concessi, introdotto in queste sezioni dell'analisi, merita ulteriori approfondimenti in studi futuri per la sua rilevanza strategica.

### Velocità circolazione palla vs Blocco Basso

Studiando la correlazione tra la velocità della circolazione della palla e la pericolosità degli attacchi contro BB si è potuto intuire che questo parametro influenza positivamente le sotto-sequenze con più di 14 eventi (situazioni definite manovrate, che risultano avere in media poco più di 7 passaggi), mentre la correlazione è poco significativa se si considerano quelle con un numero inferiore di eventi (situazioni definite brevi). Le velocità delle sotto-sequenze in esame sono state calcolate come la media delle velocità dei singoli eventi che la compongono ( $V_{evento} = \text{spazio percorso del pallone} / \text{tempo}$ ).

Per gli attacchi manovrati vs BB l'indice  $R^2$  uguale a 0,1 indica che la velocità media degli eventi spiega circa il 10% della variabilità dell'xG in queste sotto sequenze di gioco.

Figure 6: Relationship between events speed and xG production by type of play – subsequences vs LB



## Giocate più efficaci vs Blocco Basso

Il focus dello studio si è poi spostato su quali sono state le giocate più efficaci contro una difesa in BB. Per farlo è stato ritenuto più opportuno verificare la collocazione di queste giocate in zone dinamiche di campo, quelle che IMPECT definisce *Packing zones* (Figura 7), che si individuano dalla posizione dei difendenti avversari sul terreno di gioco.

Come evidenziato dalle caselle evidenziate in verde nella tabella 1 in termini quantitativi la distribuzione dei key dribble (dribbling con almeno un difendente superato), degli assist e dei tiri nelle sotto-sequenze analizzate si sposta nelle zone dinamiche con più avversari da superare: Full Back (FB), Defensive-Mid (DM) e Centre-Back (CB), poiché sono porzioni di campo relativamente più grandi e più vicine alla porta nelle situazioni offensive in analisi vs BB.

Figure 7: IMPECT packing zones by group

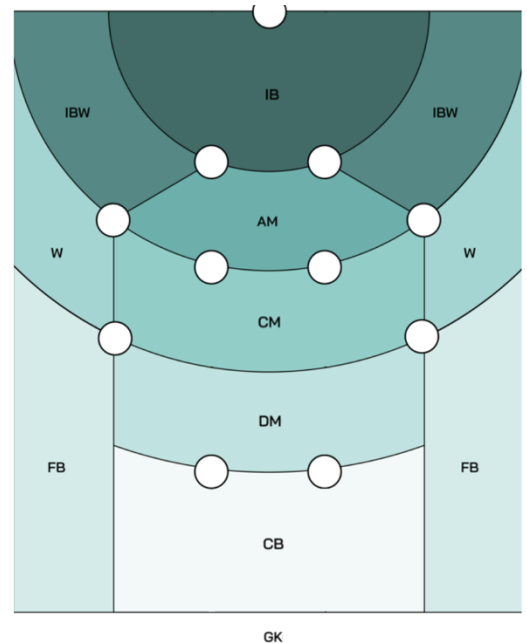


Table 1: Key dribbles, Shot assists, Shots distribution – LB subsequences vs all Serie A sequences

Packing Zone Group	KEY DRIBBLES			SHOT ASSISTS			SHOTS		
	vs LB (%)	Serie A (%)	Δ(%)	vs LB (%)	Serie A (%)	Δ(%)	vs LB (%)	Serie A (%)	Δ(%)
IB	0	0,1	-0,1	0,6	1,4	-0,8	12,8	18,1	-5,3
AM	1	1,8	-0,8	1,7	3,3	-1,6	23,7	26,1	-2,4
IBW	0,2	0,3	-0,1	8,3	15,8	-7,5	8,7	8,1	0,6
CM	3,6	5,5	-1,9	23,7	31,6	-8	17,1	18,1	-1
W	9	12,4	-3,4	13	17,2	-4,2	6,2	4,8	1,4
DM	17,4	18,4	-1	16,5	7,8	8,7	24,9	16,2	8,7
CB	10,4	26,9	-16,4	28,6	16,9	11,7	3,4	6,3	-2,9
FB	58,4	31,7	26,7	7,6	5,8	1,9	3,3	2,3	1
GK	0	3	-3	0	0,2	-0,2	0	0	0
	100	100		100	100		100	100	

Per valutare le giocate che hanno determinato un maggior aumento della minaccia di segnare una rete vs BB, lo studio ha considerato la metrica avanzata del modello IMPECT del pxT (packing expected Threat). Questa metrica attribuisce a ciascun evento della partita un valore numerico che stima il livello di pericolosità offensiva sulla base di tre elementi principali: il numero di difendenti da superare, la distanza dalla porta avversaria e l'intensità di pressione esercitata dai difendenti sul possessore di palla.

Gli eventi contenuti nelle sotto-sequenze in esame che in media sono risultati i più pericolosi in termini di variazione percentuale di pxT, sono stati suddivisi per packing zone di partenza e sono stati ordinati nella tabella 2 in modo decrescente. Per ognuno di questi casi studio è stato ritenuto opportuno fornire il videoclip dell'esempio più chiaro per facilitarne la comprensione tecnico-tattica (QR code).

I key dribble che appaiono in classifica sono quelli fatti in zone dinamiche più centrali (Attacking-Mid e Centre-Mid Zone), mentre i passaggi che aumentano maggiormente la minaccia offensiva partono da zone laterali (Full-back) e sono indirizzati verso l'area di rigore (definiti da IMPECT cross, con traiettoria alta o bassa). I tiri dalla distanza pericolosi sono solo al 7° posto in classifica e provengono dalla stessa zona dinamica FB, che in queste situazioni analizzate è relativamente vicina alla porta.

Table 2: Top 10 actions per avg increase in threat by start packing zone group vs LB

#	Action Type	Action	Starting Packing Zone group	N attempts against LB	avg increase in PxT (%)	Player Case Studie
1°	Dribble	Key dribble	AM	11	354,6	Çalhanoglu (INT)
2°	Pass	Low cross	FB	86	293,3	Zima (TOR)
3°	Pass	High cross	FB	430	290,0	Mazzocchi (SAL)
4°	Dribble	Key dribble	CM	41	232,4	Udogie (UDI)
5°	Pass	High cross	DM	242	232,0	Barella (INT)
6°	Pass	High cross	CB	76	208,3	Çalhanoglu (INT)
7°	Shot	Long range shot	FB	27	173,4	Florenzi (MIL)
8°	Pass	High cross	W	600	164,1	Dimarco (INT)
9°	Dribble	Key dribble	W	102	147,4	Caprari (VER)
10°	Pass	Chipped pass	CB	80	131,9	Luis Alberto (LAZ)



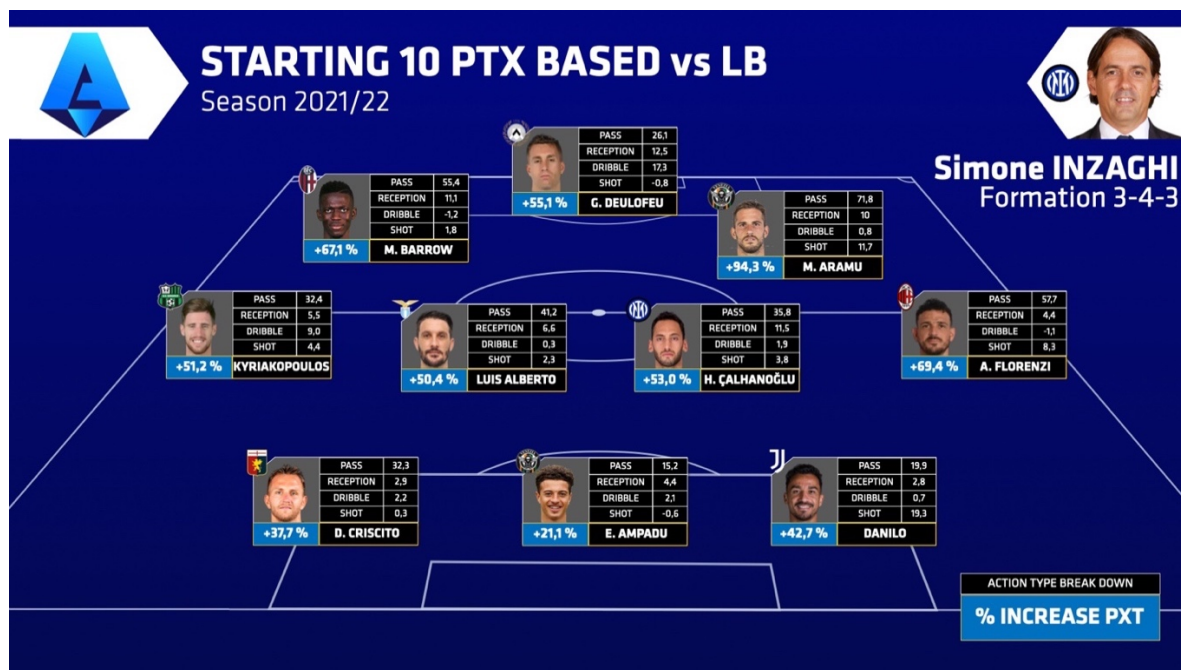
Scan me!

## Formazione Ideale vs Blocco Basso

Si è scelto di ultimare il lavoro di analisi provando ad immaginare la formazione con gli interpreti migliori da schierare in una partita di solo attacco vs BB.

La scelta dell'allenatore nasce dalle considerazioni fatte sull'Inter nell'analisi dell'attacco vs BB a livello di squadra, mentre tra i sistemi di gioco registrati da IMPECT nelle sotto-sequenze analizzate, quello che il data-set ritiene abbia prodotto in media tiri con xG attesi più alti è stato il 5-4-1 steso: 3-4-3 letto in chiave offensiva.

Figure 8: Best starting team base on threat production vs LB



I dieci migliori calciatori per ruolo da dover schierare per affrontare idealmente una difesa in BB con un questo sistema di gioco sono raffigurati nell'immagine 8. Come nella sezione precedente la scelta è fondata sulla loro capacità di far aumentare in media maggiormente il pXT tramite passaggi, ricezioni, dribbling e tiri. Sono stati volutamente esclusi dall'analisi in tutte le sezioni gli eventi difensivi che possono aumentare il pXT della squadra e quelli legati alle palle inattive.

## Conclusioni

Dopo aver completato questa analisi, incentrata su una specifica situazione di gioco all'interno di una stagione sportiva che ho avuto anche la fortuna di vivere direttamente come analista dell'Hellas Verona, emerge con chiarezza quanto sarebbe stato prezioso disporre delle informazioni ricavate dallo studio.

La possibilità di stimare il numero atteso di attacchi contro BB nella partita successiva avrebbe rappresentato, ad esempio, uno strumento concreto per orientare le scelte dello staff tecnico, consentendo di calibrare in modo più mirato il tempo da dedicare all'allenamento di queste situazioni di gioco.

Allo stesso modo, conoscere in modo oggettivo l'efficacia del prossimo avversario di turno (e dei singoli calciatori avversari) nell'attaccare un blocco basso e la sua vulnerabilità alle transizioni difensive avrebbe fornito un supporto determinante per proporre eventuali adattamenti strategici. In particolare, avrebbe potuto rafforzare la proposta di alternative al pressing ultra-offensivo che caratterizzava la squadra, riducendo i rischi in quelle gare contro avversari più adatti a sfruttarne le criticità.

Al termine di questo percorso, mi risulta chiaro come l'integrazione tra le valutazioni soggettive, maturate attraverso l'osservazione diretta e la video-analisi, e quelle oggettive basate sull'interrogazione dei dati rappresenti la direzione da seguire.